



## Procuratore Pignatone Le segnaliamo un inquietante episodio **QUALE MISTERO SI NASCONDE NELL'ARCHIVIO DEL POSTO FISSO DI POLIZIA DEGLI OSPEDALI RIUNITI?**

### Identificati operai e mezzi della Leonia Multiservizi che si dovevano occupare di uno smaltimento illegale

Il Posto Fisso di Polizia degli Ospedali Riuniti, diretto dall'ottimo ed integerrimo funzionario dr. Labocchetta da ormai più di vent'anni, è al centro di un inquietante e misterioso episodio. Nei giorni scorsi, nel piazzale antistante il Pronto Soccorso, un gruppo di operai della Leonia, piantonati a vista da una volante, erano in "agitazione". Essi protestavano per essere stati identificati dalla Polizia essendosi recati nella mattinata, su ordine verbale della stessa Questura, per effettuare lo smaltimento di tutti i documenti custoditi presso l'archivio dello stesso Ufficio. Dagli uffici preposti, riferivano gli operai della Leonia Multiservizi, misteriosamente, non

arrivava il telex, con l'ordine di conferma del servizio, che era stato richiesto ai funzionari, vicequestore Gerlando Costa e Commissario Enrico Palermo. Intorno alle ore 13:00 i dipendenti della Leonia Multiservizi, lamentando la mattinata di lavoro persa, rientravano in sede. **Qual'è il mistero?**

Referti medici che "scottano"? Certificati per le lesioni personali causate da schiaffi, calci e pugni ricevuti dal proprio ex marito in una "guerra" tra poliziotti, marito e moglie, "altolocati"? Altri certificati per traumi subiti da automobilisti coinvolti nelle, sempre attuali, truffe alle assicurazioni, tra i quali vari appartenenti a forze di polizia? Altri importanti do-



Il Dirigente UPGSP dr. Costa

documenti che riguardano omicidi, suicidi, omicidi mascherati da suicidi, violenze carnali, stupri di minori, sono custoditi in quell'archivio. Eppure, nonostante questa documentazione sia importante e l'attuale legge preveda che i referti medici siano inidonei, c'è qualcuno che da tempo sarebbe interessato a far scomparire quei documenti o forse un solo documento? Ricordiamo ai nostri lettori il certificato di morte di Ilaria Alpi scomparso proprio a Reggio Calabria negli uffici della Procura della Repubblica. Quale apparato segreto, deviato e clandestino ha operato dietro le quinte in quella vicenda? Procuratore Pignatone accerti chi ha chiamato ufficialmente dalla Questura la Leonia?

Riccardo Partinico

## **AGGUATO ALLA STAMPA**

### Quattro poliziotti denunciati alla Procura della Repubblica

Era il 12 settembre 2009 e due poliziotti della DIGOS di Reggio Calabria, Marco Cotroneo e Fortunato Barbaro, si recavano in Sicilia per svolgere un servizio riservato, ordinato dal Questore Casabona ed in collaborazione con altri due poliziotti della Questura di Messina, Giachino Ferraro ed Antonio Sindoni. Alle ore 12, in Piazza Matteotti era in programma una manifestazione, preannunciata alle autorità, del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale. Alle ore 12,40, sei attivisti, in camicia oca, si adoperavano per appendere un fantoccio ad un albero ed uno di essi bruciava la bandiera della Padania. I quattro poliziotti presenti sul posto non intervenivano per identificare i sei soggetti partecipanti all'iniziativa ed, invece, relazionavano al Dirigente della DIGOS di Messina inducendolo a redigere un'informativa di reato a carico di un giornalista reggino presente assieme alla giornalista della BBC inglese, dr. Patricia Partee, dell'ANSA di Messina, dr. Rossellini, e di altre testate giornalistiche. Altri sette soggetti venivano segnalati all'autorità giudiziaria. L'informativa di reato conteneva, tra l'altro, false accuse nei confronti del giornalista. Vilipendio



Marco Cotroneo, uno dei poliziotti denunciati all'Autorità Giudiziaria alla Repubblica, delle Istituzioni Costituzionali e delle forze Armate, manifestazione sediziosa, accensioni ed esplosioni pericolose. Nella relazione di servizio i due poliziotti della DIGOS di Reggio omettevano dolosamente di scrivere che la persona con i jens e la maglietta colore bleu, presente a Piazza Matteotti al fianco della BBC e dell'ANSA era un giornalista ed inducendo, quindi, in errore il Dirigente della DIDOS di Messina ed il PM. Per questo motivo sono stati denunciati. La querela, presentata presso la Stazione dei Carabinieri di Reggio Calabria, è stata inviata per conoscenza al Ministro dell'Interno, al Capo della Polizia ed all'Ordine dei Giornalisti. Il prossimo 15 novembre, presso il Tribunale di Messina, è fissata l'udienza preliminare per la richiesta di non luogo a procedere.

Riccardo Partinico

### **XIX° ANNIVERSARIO IL PREMIO "ANTONINO SCOPELLITI" ASSEGNATO AL CAPO DELLA SQUADRA MOBILE RENATO CORTESE**

Per commemorare il XIX anniversario della tragica scomparsa del nostro calabrese giudice Antonino Scopelliti, Magistrato della Suprema Corte di Cassazione, il movimento dei giovani antimafie "E adesso Ammazzateci tutti" e la fondazione "Antonino Scopelliti" hanno organizzato nei giorni otto e nove agosto un'intensa attività, giunta alla quarta edizione, che ha avuto un prologo nella cattedrale di Reggio Calabria con una Messa solenne officiata da don Luigi Ciotti alla presenza di autorità e di un folto pubblico. Nella prima giornata dedicata all'intervista "Sconfiggere la ndrangheta, una rivoluzione culturale" i lavori sono stati introdotti da Aldo Pecora presidente del movimento "Ammazzateci tutti" nato a Locri all'indomani dell'omicidio Fortugno. Successivamente il giornalista Michele Cucuzza, conduttore di "Uno Mattina", ha intervistato e dialogato con Nicola Gratteri, procuratore aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia e Rosanna Scopelliti, figlia del giudice Antonino Scopelliti e presidente dell'omonima fondazione. Nella seconda giornata ha avuto luogo il talk sul tema "Ndrangheta 2.0: dall'omicidio Scopelliti a La Lombardia" moderato dal giornalista Carmine Fotia, vicedirettore del TG La7. Sono intervenuti

Giuseppe Scopelliti Governatore della Calabria, Fabio Granata vicepresidente della Commissione parlamentare Antimafia, Renato Cortese capo della Squadra Mobile di Reggio Calabria, Marina Valensise giornalista de "Il Foglio" oltre ad Aldo Pecora e Rosanna Scopelliti. Quest'ultima ha parlato della sua storia di bambina cresciuta senza un padre che per anni non è riuscita perdonare coloro che prematuramente glielo hanno portato via. Dai lavori delle due giornate è emerso il bisogno di più cultura con un forte invito a credere nei valori della legalità e della giustizia. Il premio "Antonino Scopelliti", giunto alla seconda edizione, è stato assegnato per il 2010 al capo della Squadra Mobile della Polizia di Stato di Reggio Calabria Renato Cortese "un uomo - ha spiegato Aldo Pecora - che ha contribuito a mettere dietro le sbarre centinaia di criminali, restituendo ai cittadini il coraggio di sperare nella giustizia". L'iniziativa, a differenza dello scorso anno che ha visto coinvolti ospiti internazionali, è stata dedicata alla Calabria e si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il patrocinio della Regione Calabria, della Provincia di Reggio Calabria e del Comune di Reggio Calabria.

Nicola Pavone

## **L'U.N.U.C.I. INCONTRA IL PREFETTO**

### Gli Ufficiali in Congedo in visita di cortesia dal dr. Luigi Varratta,

Una delegazione di iscritti alla sezione provinciale "T. Gulli" di Reggio Calabria dell'U.N.U.C.I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia guidata dal presidente Nicola Pavone e composta dai soci Francesco De Benedetto, Antonio Liserra, Vittorio Calabrò, Antonio Pizzi e Michele Calabrò ha fatto recentemente una visita di cortesia al dr. Luigi Varratta, Prefetto della provincia di Reggio Calabria. Pavone, dopo aver ringraziato S.E.

il Prefetto Varratta per aver accolto la sua richiesta per un incontro in Prefettura, ha illustrato allo stesso l'intensa attività culturale, addestrativa, sportiva e di protezione civile svolta dal sodalizio negli ultimi anni e l'articolato e variegato programma 2010 dell'U.N.U.C.I. Nel corso del cordiale colloquio il presidente ed alcuni soci hanno evidenziato al Prefetto le notevoli difficoltà di varia natura cui l'Associazione reggina, composta da oltre

duecento iscritti, sta andando incontro negli ultimi mesi per la mancanza di una sede dove potersi riunire ed in cui custodire l'archivio e le suppellettili. I presenti hanno auspicato che l'Associazione, dopo oltre sessanta anni di permanenza nella Caserma Mezzacapo, possa continuare dopo gli attuali lavori di ristrutturazione a trovare in tempi brevi un'adeguata sistemazione, possibilmente, all'interno della stessa Caserma per poter continuare a portare avanti tutte le iniziative che hanno riscosso un gradimento da parte degli iscritti ed un apprezzamento del mondo esterno. Sua Eccellenza il Prefetto Varratta ha rassicurato i presenti che, compatibilmente con la disponibilità di locali non destinati alle esigenze istituzionali, cercherà di trovare un'ideale soluzione alle problematiche rappresentate dalla delegazione.

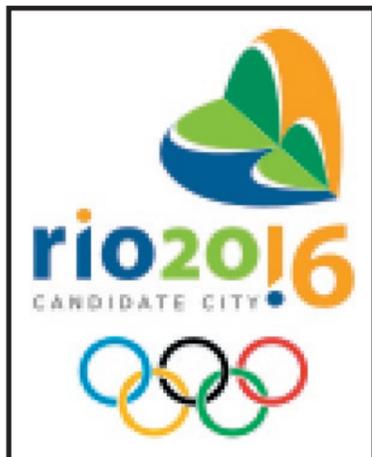
Nicola Pavone



Michele Calabrò, Antonio Pizzi, Francesco De Benedetto, Prefetto Luigi Varratta, Nicola Pavone, Antonio Liserra

## A Rio de Janeiro con il nuovo sistema di votazione IL KARATE ALLE OLIMPIADI 2016

Nel 2012 a Londra tra i 26 Sport scelti dal CIO saranno inclusi Golf e Rugby



di Riccardo Partinico

Il Comitato Internazionale Olimpico può ammettere a partecipare alle Olimpiadi che si susseguono sin dal 1896 un numero massimo di 28 discipline sportive. Alle Olimpiadi di Londra 2012 i componenti della Commissione hanno votato con il sistema "all'unanimità" e, quindi, sono state incluse, soltanto, 26 discipline sportive, tra le quali due nuove entrate, il Golf ed il Rugby. Il Karate FIJKAM, pur ottenendo il 70% delle preferenze, non è rientrato tra le discipline prescelte. Per le Olimpiadi del 2016, che si disputeranno a Rio de Janeiro, la votazione della Commissione sarà "a maggioranza". Pertanto, il Karate FIJKAM non dovrebbe avere alcun problema a rientrare nell'elenco delle "28". Il prof. Giuseppe Pellicone, assieme al suo staff, da molti anni è impegnato per vincere questa sfida con tante altre discipline. Qualche anno fa è riuscito a far ottenere al

Karate la qualifica di "Sport Olimpico", adesso sembra essere arrivati all'ultimo gradino. Infatti, la Commissione si dovrebbe riunire tra poco tempo ed il Karate FIJKAM ha già le carte in regola. Intanto, possiamo leggere cosa ha dichiarato il prof. Giuseppe lo scorso anno a Zagabria durante la cerimonia che lo ha nominato membro onorario della Federazione Europea Karate.

**Carissimi Amici, sono passati esattamente 25 anni da quando ho incominciato a seguire l'attività internazionale del karate con la federazione italiana e 20 anni da quando sono stato eletto per la prima volta nel comitato esecutivo della federazione europea (Belgrado, 1989). Un quarto di secolo, che per me e' trascorso molto velocemente perché l'ho vissuto intensamente, serenamente e con l'unico scopo di mettermi al servizio di questo nostro meraviglioso sport. In questi anni ho conosciuto moltissime persone -dirigenti, tecnici, ufficiali di gara, atleti, amministratori, politici-, con cui ho stabilito rapporti molto cordiali e che mi hanno onorato della loro amicizia, mi hanno inorgoglito con la loro stima, mi hanno fatto sentire come a casa mia con il loro sincero affetto. Ringrazio tutti i membri del Comitato Esecutivo con i quali ho lavorato in tutti questi anni e particolarmente il presiden-**



Prof. Giuseppe Pellicone  
Vice Presidente Mondiale Karate

**te onorario, avv. Jacques Delcourt, il presidente, ing. Antonio Espinós Ortueta ed il segretario generale dott. Giorgio Yerolimpos. Certamente, io continuerò a seguire con impegno e dedizione tutte le vicende del karate e parteciperò attivamente alla soluzione dei suoi problemi, assicurando interamente il mio contributo di idee. Insieme con voi lotterò con tutti i mezzi democratici affinché il karate sia inserito nel programma dei giochi olimpici del 2016. E -vi assicuro- quel giorno io sarò là con voi. Vi ringrazio di cuore perché mi avete eletto membro onorario della Federazione Europea Karate e vi abbraccio tutti affettuosamente insieme con le vostre famiglie.**

Giuseppe Pellicone

## Dal 1° ottobre iniziano i corsi di avviamento allo Sport AL PARCO CASERTA I BAMBINI SI DIVERTONO CON IL KARATE Corrono, saltano e giocano per migliorare la postura e la coordinazione e risolvere il sovrappeso corporeo ed i paramorfismi dello scheletro

Il Progetto realizzato dallo Staff Tecnico della S.G.S. Fortitudo 1903 - Settore Karate - per la stagione sportiva 2010-2011 è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi didattici generali: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE REGOLE, EDUCAZIONE

ALLO SPORT. Le fasce d'età interessate al Progetto sono la fascia BAMBINI (5-8 anni) e la fascia RAGAZZI (10-12 anni). Per la fascia AGONISTI (13-25 anni) è previsto un periodo di alta specializzazione tecnica. Il primo obiettivo didattico, rivolto ai ragazzi delle "Scuole Elementari e Medie", è indicato per risolvere i casi di sovrappeso corporeo ed i paramorfismi dello scheletro con lo scopo di prevenire obesità e malattie dello scheletro. Il secondo obiettivo è finalizzato al rispetto delle regole ed, infine, il terzo ed ultimo obiettivo didattico, interessa le posture, lo sviluppo degli schemi motori di base, lo sviluppo delle

capacità motorie. Per quanto riguarda, infine, il programma degli Atleti Agonisti, considerato che gli obiettivi educativi sono già stati raggiunti, si tratta soltanto di ottenere risultati in ambito sportivo. I primi due appuntamenti agonistici si svolgeranno il 3 ed il 31 ottobre prossimi a Villa S.Giovanni presso la Palestra della Scuola "Rocco Caminiti". Nella prima gara si svolgerà la fase regionale dei Campionati Italiani FIJKAM - Juniores (17-20 anni) ed Esordienti B (14 e 15 anni). Nella seconda gara si disputerà la finale regionale del Campionato Italiano Cadetti (16-17 anni).

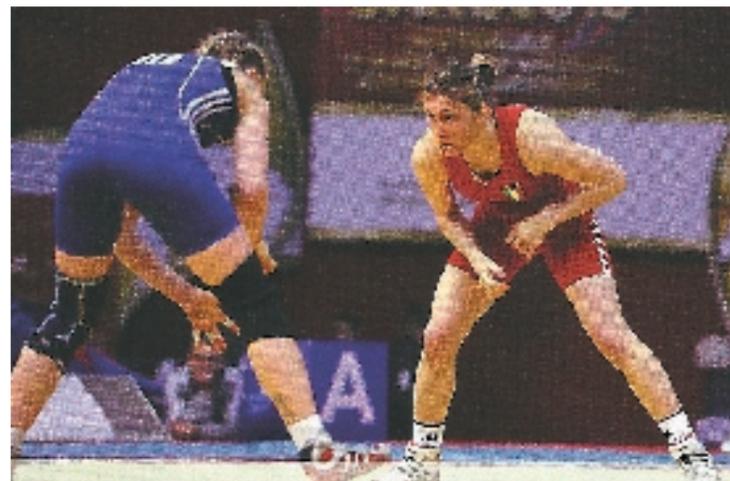
Olga Marra



## FIJKAM

## Sondaggio nello Sport

### In aumento le donne che praticano la Lotta



Le gambe divaricate oltre la larghezza delle spalle, i piedi ben piantati sul tappeto di gara o di allenamento, le braccia ed il collo in protezione. E' questa la postura assunta da un numero sempre in aumento di donne italiane che, ormai annoiate a seguire i ritmi delle insegnanti di aerobica, step ed altre "diaboliche" attività del Fitness, preferiscono affrontare allenamenti finalizzati al miglioramento delle qualità fisiche, delle capacità acrobatiche e delle capacità tecniche. Questa scelta è determinata anche dall'esigenza di dover essere capaci di difendersi da aggressioni fisiche.

Quotidianamente, notizie di cronaca riportano episodi di violenza sulle donne, in particolare stupri e stalking. La Lotta femminile è stata recentemente ammessa alle Olimpiadi di Atene e da quel momento, ogni anno, la FILKAM registra un aumento delle tesserate. A Reggio Calabria la Lotta femminile si pratica nella palestra della S.G.S. Fortitudo 1903, adiacente la piscina comunale. Francesca Rogolino è l'Atleta di punta della società, ma altre ragazze iniziano ad interessarsi con entusiasmo a questa disciplina di combattimento che forgia muscoli, spirito e mente. E.T.

## Vladimir Putin premia le atlete della nazionale FIJKAM JUDO - Europei a squadre Italia femminile nella storia



La Nazionale Italiana FIJKAM con il presidente Vladimir Putin ed i rappresentanti europei Maurius Vizer e Sergey Soloveychk

**Vienna.** La calabrese Giulia Forciniti, assieme alle compagne di squadra Giulia Quintavalle (Medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Pechino), Edwige Gwend, Erica Barbieri e Assunta Galeone ha compiuto un'impresa straordinaria che diventa un altro "fiore all'occhiello" della FIJKAM. Per la prima volta nella storia del Judo italiano, la rappresentativa femminile ha conquistato il titolo di Campione d'Europa a squadre. La delegazione azzurra ha sconfitto in successione Gran Bretagna, Spagna e Polonia. Alla manifestazione era presente uno degli uomini più potenti della terra, il Primo Ministro del Governo della Federazione Russa Vladimir Putin, il quale, al termine della gara si è complimentato con le Atlete italiane per il risultato ottenuto.

Olga Marra